

per l'eruzione dell'orfanotrofio -

Di fronte alla volontà della testatrice imponente la vendita dei beni rustici non è il caso di rilevare come essa giuri immensamente / in questa guisa in fatti vorrebbero meno le spese di amministrazione del fidejucelario che assorbano quasi tutto il reddito e il pericolo che s'innanzi in qualche fittizio moroso / di fronte dico a tale volontà non è il caso di rilevare ciò, importando solo far notare come la vendita a trattative private faccia venir meno le ingenti spese necessarie per quella all'asta, e più come in tal modo dati gli elementi che ci sono negli atti, non sia pericolo alcuno che vengano lesi gli interessi dell'eredità - Per l'anzidetto - Piaccia al Tribunale Autorizzare il Reverendo Vicario Don Gaspare Valentini di Giuseppe da Ribera quale uno degli esecutori testamentari ed amministratore della eredità e dell'erigendo orfanotrofio, i cui poteri non sono annullati non avendo esplicita completamente la volontà della testatrice, a vendere a trattative private anziché con la formalità dell'asta volontaria il fondo denominato Cammarasa, sito nel territorio di Cattabellotta, confinante con le terre del Duca di Rivona e con quelle di Serafino Astalino oggi Fulino Giovanni, di Pietro Minnelli



M. G. Giovanni

ed altri, annotato in catasto all'art. 710 intestato a Colletti Domenico fu Carmelo, e ciò ai termini del surriferito testamento del 10 Ottobre 1895 - Siracusa 22 luglio 1902. Avv. Giuseppe Scotta - V. Si passi al P. M. per le sue richieste ed indi si delega il Giud. Sig. Impeduglia per farne rapporto in Camera di Consiglio Siracusa 23 luglio 1902. Il Presidente ff. V. Milani V. Il P. Ministero non si oppone all'autorizzazione della vendita a trattative private, ma crede necessario che il Tribunale si riservi di esaminare ed approvare l'atto di vendita. Siracusa 24-7-902. Succis - Il Tribunale Civile di Siracusa composto dai Signori Avvocati - 1° Vincenzo Coglitore Presidente 2° Viviano Milani 3° Salvatore Impeduglia relatore, Giudici, riuniti in Camera di Consiglio: Letta la sopra scetta istanza e gli atti prodotti, non che la requisitoria del P. Ministero, con la quale non si oppone allo accoglimento della istanza medesima - Intesa la relazione del Giudice Delegato - Poiché dal testamento pubblico di Giuseppe